

GIULIANO VANGI: IL DISEGNO

Spazio Officina, Chiasso
Centro Seminariale Villa Pontiggia, Breganzona
26 maggio – 21 luglio 2024

BIOGRAFIE CO-CURATORI

- **Marco Fagioli** (Firenze, 1944) è autore di saggi e cataloghi sulla pittura cinese e giapponese – tra i quali si ricordano la monografia su *Utamaro* (1977), quella su *Hokusai* (1978) e il catalogo della grande mostra tenuta a Bruxelles, da lui curata, sulle *Shunga, images du printemps. L'erotisme dans l'estampe japonaise* (Bruxelles, Musée d'Ixelles, 1989). Autore di importanti monografie su *Medardo Rosso. Sculture* (Opus Libri, 1993), Munch (2000) e Schiele (2002), studioso del Postimpressionismo con il contributo sulla fortuna critica di *Toulouse-Lautrec* per il catalogo dell'omonima mostra (Firenze, Palazzo Vecchio – Palazzo Medici-Riccardi, 1995-1996). Ha pubblicato inoltre: *Le difficili vie del realismo* (1997). Con Aión Edizioni: *Arte e critica del potere* (2007), *Breve storia dell'Impressionismo*, (2008), *Passages nell'arte del Novecento* (2009), *Lucian Freud. La rivincita della pittura* (2009), *Edward Hopper. Il tempo e l'attesa nella città moderna* (2012), *Marc Chagall. Il violinista sul tetto* (2014). Ha contribuito con saggi introduttivi ai cataloghi delle mostre: *Monet. Il tempo delle ninfee*, Palazzo Reale, Milano (Giunti, 2009); *Matisse. La seduzione di Michelangelo*, Museo di Santa Giulia, Brescia (Giunti, 2011); *Picasso*, Palazzo Blu, Pisa (Giunti, 2012); *Picasso e Vollard*, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, Venezia (Giunti, 2012); *Andy Warhol. Una storia americana*, Palazzo Blu, Pisa (Giunti, 2013). Si è occupato, nel corso di un quarantennio, del rapporto tra arte moderna, Primitivismo ed esotismo, contribuendo con saggi importanti come *Henri Matisse, il Primitivismo e l'arte moderna* (Critica d'Arte, nn. 51-52, 2012) e *Avantgarde! a Berlino: le fonti dell'arte moderna* (Critica d'Arte, nn. 53-54, 2013). Ha collaborato con due saggi in catalogo alla mostra *Il mondo fuggitivo di Toulouse-Lautrec*, (Giunti-Electa, Palazzo Reale, Milano, 2017). Infine i volumi *Primitivismo e arte moderna*, Aión Edizioni, 2018 e *Alberto Giacometti. Grafica al confine tra arte e pensiero*, m.a.x. museo, Chiasso (CH), Skira, 2020.
- **Nicoletta Ossanna Cavadini**, direttrice del m.a.x. museo dal 2010, si è laureata all'Università di Venezia e ha conseguito il dottorato di ricerca in storia dell'architettura e storia dell'arte presso il Politecnico Federale di Zurigo con il direttore del *gta* Werner Oechslin, poi il postdottorato (sostenuto dal FNSRS) presso la University of California di Los Angeles. Già *Oberassistentin* in storia dell'architettura e storia dell'arte presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio - Università della Svizzera italiana, dal 2004 al 2012 è stata professore a contratto presso l'Università Cattolica di Milano e presso l'Università degli Studi dell'Insubria, sede di Como. Dal 2013 al 2020 è stata membro della Commissione consultiva SUPSI del Dipartimento Architettura Costruzioni e Design e dal 2020 è membro della Commissione cantonale Beni Culturali. Già membro della Commissione federale del design e di giurie a livello nazionale come il Prix Mobilier Swiss, nel corso degli anni ha svolto ricerche riguardanti l'architettura, il design, l'arte e la grafica, pubblicando numerosi saggi e libri sull'argomento e partecipando a convegni internazionali.